

# L'INTERVENTO PIÙ DIFFICILE ACCOGLIERE IN UN'EPOCA GLOBALE

**Catherine Wihtol De Wenden** terrà il suo intervento domenica 1 aprile alle 18 al Salone del Maggior Consiglio. Parlerà di "La globalizzazione dell'umanità" con Maurizio Ambrosini

**CATHERINE WIHTOL DE WENDEN**

**L**e migrazioni internazionali sono entrate oggi nel secondo periodo di migrazioni di massa, il primo essendo tra il 1880 e 1930. Ma la differenza maggiore risiede nel fatto che nella seconda parte dell'Ottocento era difficile uscire dal proprio Paese, perché la popolazione era una ricchezza agricola, fiscale e militare, mentre era abbastanza facile entrare nei Paesi di migrazione di insediamento come gli Stati Uniti, l'America latina o l'Australia.

Ma dagli anni Novanta, è esattamente l'opposto: la caduta del muro di Berlino ha provocato una libertà di espatriare

quasi dappertutto, specialmente dalla Russia e dalla Cina, mentre è diventato molto più difficile entrare in un Paese di accoglimento. Le categorie di migranti, lavoratori, rifugiati, famiglie, sono più confuse che nel passato e i paesi di partenza sono diventati pure paesi di immigrazione e di transito.

Le ragioni di questa seconda ondata di migrazioni di massa sono molte, ma le nuove tecnologie hanno un'importanza particolare, come nel passato: nell'Ottocento il passaggio dalla marina a vela alla marina a vapore, con grandi navi, ha cambiato il paesaggio migratorio dall'Europa verso destinazioni mondiali. Oggi la televisione, che offre un orizzonte dei modi di vita europei, fabbrica il desiderio d'Europa. E trasferimenti di fondi, 350 miliardi di dollari, cellulare, Internet hanno reso possibile quest'incontro del mondo nel mondo.

Dopo una visione storica tra il 1850 e oggi, i temi più importanti che tratterò saranno la

globalizzazione delle migrazioni durante questi ultimi venti anni, la tendenza dei flussi a collocarsi in sistemi migratori regionali a livello mondiale, le grandi sfide del presente e del futuro, come quelle su rifugiati ambientali, urbanizzazione, transizioni demografiche, crisi politiche, convivenze, trasformazione della cittadinanza, dialogo culturale e religioso.

Infine ci sono i dibattiti sul diritto alla mobilità come diritto umano per il XXI secolo, il governo mondiale delle migrazioni, l'emergenza del sud nel processo decisionale.

**CATHERINE WIHTOL DE WENDEN** è direttore di ricerca al Cnrs di Parigi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

